

Giro: alla vigilia dello Zoncolan fa festa Giacomo Nizzolo

Pubblicato: Venerdì 21 Maggio 2021



Nella **Verona** che consegnò un Giro a gente come Francesco Moser (1984), al nostro Ivan Basso (2010) e a Richard Carapaz (2019), questa volta la **festa è di Giacomo Nizzolo** ([foto Giro d'Italia](#)). Una festa speciale perché lo sprinter lombardo in carriera **ha vinto tanto** – è campione d'Italia e d'Europa in carica – ma prima d'oggi, incredibilmente, **non aveva mai conquistato una tappa al Giro d'Italia**.

Ecco perché anche una frazione interlocutoria come quella di oggi – venerdì 21 – ha saputo ritagliarsi un momento di storia. **Nizzolo**, che ha 32 anni e gareggia per il Team **Qhubeka-Assos**, ha **primeggiato in una volata atipica**, perché nell'ultimo chilometro uno **scatto del mantovano Edoardo Affini** (Jumbo-Visma) ha provato un **contropiede clamoroso** che gli è valso il secondo posto nonostante la rimonta dei velocisti. **Terzo il solito Sagan** davanti a Cimolai e Gaviria, **ottavo il padrone di casa Viviani** che avrebbe voluto festeggiare con un successo l'investitura da portabandiera alle Olimpiadi di Tokyo. E c'è anche un po' di Varesotto nella vittoria di Nizzolo: il suo massaggiatore è l'ex professionista di Carnago **Eugenio Alafaci**, la cui intervista è uscita proprio stamattina su VareseNews per la rubrica **"Varesotti in Giro"**. Per loro, sarà festa grande.

“Quando c'è la volata, sento la stessa tensione di quando correvo”

LA TAPPA

Volata doveva essere e volata è stata in questa 13a tappa **partita da Ravenna** con il copione già scritto. A interpretarlo sono stati innanzitutto i “soliti” portacolori delle squadre italiane: **Umberto Marengo** (Bardiani-Csf) e **Simon Pellaud** (Androni-Sidermec) ormai non fanno più notizia quando vanno in fuga mentre **la Eolo-Kometa stavolta ha scelto il trentino Samuele Rivi** per partecipare all'azione e andare a caccia dei traguardi volanti.

Dietro, come previsto, **hanno lasciato fare** senza tuttavia lasciare troppo spazio al terzetto di attaccanti che non ha mai avuto vantaggi oceanici. Davanti le squadre dei velocisti, anche se la UAE-Emirates ha dovuto gestire una situazione di salute non ottimale per Fernando Gaviria. **Inutile concedere troppo e sprecare energie** in vista dello Zoncolan, arrivo decisivo previsto per domani, sabato 22. Fatto sta che Rivi, Pellaud e Marengo sono stati **assorbiti solo ai 7 dall'arrivo**, dopo una decina di chilometri trascorsi quasi in surplace con il gruppo appositamente lento per non esaurire la fuga e gli attaccanti sempre meno incisivi in attesa del ricongiungimento.

E DOMANI?

E domani, come detto, ci sarà una delle montagne simbolo della storia recente del Giro d'Italia, lo **Zoncolan** che ha “certificato” una serie di imprese da una ventina d'anni a questa parte. **Nel 2010 vinse Ivan Basso che staccò Cadel Evans** e si mise in tasca un bel pezzo della maglia rosa finale. Questa volta il favoritissimo è la maglia rosa, Egan Bernal, ma **attenzione al maltempo** che potrebbe cambiare le carte in tavola a tanti pretendenti.

Maglia Rosa: Egan Bernal (Col – India – Grenadier)

Maglia Azzurra: Geoffrey Bouchard (Fra – Ag2r – Citroen)

Maglia Ciclamino: Peter Sagan (Slk – Bora-Hansgrohe)

Maglia Bianca: Egan Bernal (Col – India – Grenadier)

CLASSIFICA GENERALE

1) Egan BERNAL (Col – Ineos); 2) Aleksandr Vlasov (Rus – Astana) a 0'45"; 3) Damiano Caruso (Ita – Bahrain) a 1'12"; 4) Hugh Carty (Aus – EF) a 1'17"; 5) Simon Yates (Gbr – BikeExchange) a 1'22"; 6) Buchmann a 1'50"; 7) Evenepoel a 2'22"; 8) Ciccone a 2'24"; 9) Foss a 2'49"; 10) Martinez a 3'15"; 13) Nibali a 4'06".

SPECIALE GIRO D'ITALIA

In collaborazione con **Bieffe Cicli** e con **La Bottega del Romeo**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it